

Verbale n. **157**

Seduta pomeridiana del 25 marzo 2026

Presidenza del Vicepresidente **Mazzolini**

indi

del Presidente **Bordin**

Verbalizza Barbara LOGAR, segue Leopoldo PITALI.

Presidenza del Vicepresidente Mazzolini.

La seduta inizia alle ore 14.53

Il PRESIDENTE, dichiarata aperta la 157ª seduta del Consiglio regionale, informa che sono a disposizione dei Consiglieri alcune copie dei processi verbali delle sedute n. ri 154 e 155 e che, se non saranno state sollevate obiezioni nel corso della seduta, i verbali stessi saranno considerati approvati.

Comunica, altresì, che hanno chiesto congedo per la seduta pomeridiana i consiglieri Putto e Zannier.
(I congedi sono concessi.)

Si passa, quindi, all'esame del punto n. **1 dell'ordine del giorno** che prevede:

Discussione sulla Sessione Europea 2026

(Relatore: **BERNARDIS**)

Alla Proposta di risoluzione "Sessione europea 2026. Indirizzi relativi alla partecipazione della Regione Friuli Venezia Giulia alla fase ascendente del diritto dell'Unione Europea" sono stati presentati i seguenti emendamenti:

HONSELL

Emendamento modificativo

1. Al testo della Risoluzione sono apportate le seguenti modifiche:

a) nelle premesse, nel periodo <<EVIDENZIA che>> dopo le parole <<propria comunità>> si aggiungono le seguenti: << e della più ampia comunità di cittadini europei a cui appartiene e a cui si pone come modello>>;

b) nel paragrafo relativo alla priorità <<Un nuovo piano per la prosperità sostenibile e la competitività dell'Europa>> l'intero periodo <<RICORDA che il Friuli Venezia Giulia ha già declinato e, a volte, anticipato alcune delle linee guida dell'UE in tema di resilienza ai cambiamenti climatici nella propria legge regionale n. 4/2023 ("FVGreen"), un contenitore di azioni concrete che toccano svariati aspetti tra cui la promozione dell'economia circolare e la riduzione dei consumi energetici;>> è soppresso;

c) nel paragrafo relativo alla priorità <<Sostenere le persone e rafforzare le nostre società e il nostro modello sociale>>, nel periodo <<AUSPICA che>> dopo le parole <<politiche migratorie controllate>> sono aggiunte le seguenti: << e di valorizzazione lavorativa dignitosa dei richiedenti asilo o titolari di protezione>>;

d) nel paragrafo relativo alla priorità <<Sostenere le persone e rafforzare le nostre società e il nostro modello sociale>>, dopo il periodo <<MANIFESTA apprezzamento per il fatto che, in materia di istruzione e formazione, il Friuli Venezia Giulia abbia anticipato con i propri servizi regionali molte delle traiettorie promosse dalla Commissione europea in merito alla prospettiva di apprendimento permanente ("lifelong learning"), grazie allo sviluppo di percorsi integrati che includono orientamento e diritto allo studio, e li valorizzano come leve per lo sviluppo personale, l'occupabilità e la partecipazione civica;>> si inserisce il seguente: <<AUSPICA che sia posta maggiore attenzione alle opportunità di valorizzazione professionale delle persone anziane e del patrimonio di competenze da esse maturato ("crystallized intelligence"), prevedendo regole idonee a tutelarne la dignità e a prevenirne lo sfruttamento, promuovendone al contempo il ruolo attivo nella società e contrastando fenomeni di discriminazione e stigma legati all'età ("ageism") e dinamiche di marginalizzazione e scarto sociale;>>;

e) nel paragrafo relativo alla priorità << Mantenere la qualità della vita: sicurezza alimentare, acqua e natura>>, nel periodo <<CHIEDE che>> la parola <<strategico>> è soppressa;

f) nel paragrafo relativo alla priorità <<Proteggere la nostra democrazia, difendere i nostri valori” nel periodo <<EVIDENZIA come>> dopo le parole <<conflitti in atto>> sono aggiunte le seguenti: << nonché che l'Unione Europea si candidi quale soggetto promotore di Pace, favorendo il dialogo multilaterale>>;

g) nel paragrafo relativo alla priorità <<Proteggere la nostra democrazia, difendere i nostri valori” dopo il periodo <<EVIDENZIA come>> si aggiunge il seguente periodo: <<SOSTIENE che gli investimenti in programmi di riarmamento non debbano essere considerati una forma di sviluppo economico;>>.

NOTA: Gli emendamenti proposti intendono rafforzare la coerenza e la qualità complessiva della risoluzione, integrandone il contenuto in una prospettiva maggiormente europea, sociale ed orientata ai valori e principi fondanti dell'Unione europea.

Nello specifico, si propone di valorizzare il ruolo del Friuli Venezia Giulia nel contesto della più ampia comunità dei cittadini europei (em. lett. a), nonché di integrare il riferimento alle politiche sociali con un riferimento al tema della valorizzazione lavorativa dignitosa dei richiedenti asilo e dei titolari di protezione (em. lett. c) e alla valorizzazione del contributo delle persone anziane, anche attraverso il riconoscimento delle competenze maturate nel corso della loro vita (em. lett. d). Successivamente, con l'emendamento alla lett. e) si dispone la soppressione del termine “strategico” al fine di evitare formulazioni enfatiche. Inoltre, si introduce un richiamo al ruolo dell'Unione europea quale promotrice di pace e al valore del dialogo multilaterale, coerentemente con i principi fondativi dell'integrazione europea (em. lett. f). Invece, con riferimento all'emendamento soppressivo relativo al richiamo alla legge regionale n. 4/2023 (“FVGreen”), si ritiene opportuno eliminare il periodo in quanto, allo stato attuale, la legge non ha prodotto alcun risultato (em. lett. b). Infine, si chiarisce che le forme di sviluppo economico devono essere orientate verso gli ambiti civili, sociali e sostenibili, escludendo che programmi di armamento possano essere considerate come forme di sviluppo economico (em. lett. g).

PISANI

Emendamento modificativo

Al capitolo relativo alla priorità “Proteggere la nostra democrazia, difendere i nostri valori”, dopo il terzo capoverso aggiungere i seguenti:

<<RICHIAMA il valore fondamentale delle minoranze linguistiche presenti negli Stati membri, quali espressione di ricchezza culturale, storica e identitaria dei territori, sottolineando come la tutela e la promozione delle lingue minoritarie rappresentino un principio cardine dell'Unione europea, in linea con i valori di diversità culturale, coesione sociale e rispetto delle identità locali, come riconosciuto nella Carta europea delle lingue regionali o minoritarie;

INVITA quindi il Parlamento europeo e le altre istituzioni dell'Unione europea a riconoscere pienamente il valore delle minoranze linguistiche e sollecita un rafforzamento delle politiche e degli strumenti europei finalizzati alla tutela, promozione e trasmissione delle lingue minoritarie, anche attraverso programmi dedicati nei settori dell'istruzione, della cultura, dei media e della cooperazione territoriale;>>.

Il Relatore BERNARDIS illustra la proposta di risoluzione per la Sessione Europea del 2026.

In sede di discussione generale, intervengono, nell'ordine, i consiglieri HONSELL (il quale, tra l'altro, esprime il proprio apprezzamento al documento e con il proprio emendamento illustra alcune proposte di modifica), PISANI (il quale, intervenendo in lingua slovena, tra l'altro, espone alcune criticità e illustra il proprio emendamento), CAPOZZI (la quale, tra l'altro, esprime il proprio apprezzamento al documento), MORETUZZO (il quale, intervenendo in lingua friulana, si unisce ai ringraziamenti del Presidente Bernardis per il lavoro svolto e anche ai colleghi Honsell e Pisani per le proposte emendative), PELLEGRINO (la quale, tra l'altro, si complimenta per il grande lavoro svolto sottolineando tuttavia alcune criticità e preannuncia un proprio voto favorevole), FASIOLO (la quale, tra l'altro, preannuncia il proprio voto favorevole al documento ed esprime il proprio apprezzamento per l'attenzione prestata alle proposte di modifica), CABIBBO (il quale, tra l'altro, si unisce ai

ringraziamenti per il lavoro svolto) e CELOTTI (la quale, tra l'altro, si unisce ai ringraziamenti per il lavoro svolto e per l'attenzione ai contributi proposti).

Presidenza del Presidente Bordin.

Conclusa la discussione, il relatore BERNARDIS, nel ringraziare tutti i Consiglieri per i loro contributi, chiede la votazione per parti dell'emendamento proposto dal consigliere Honsell pronunciandosi a favore delle lettere d) ed e), mentre si dichiara contrario alle rimanenti, e si dichiara pure disponibile ad accogliere l'emendamento proposto dal consigliere Pisani.

Il consigliere HONSELL, nell'accogliere i pareri espressi dal relatore Bernardis, mantiene così le sole lettere d) ed e).

L'emendamento presentato dal consigliere Honsell, così come subemendato oralmente, posto in votazione, viene approvato all'unanimità.

L'emendamento presentato dal consigliere Pisani, posto in votazione, viene approvato all'unanimità.

La proposta di risoluzione "Sessione Europea 2026. Indirizzi relativi alla partecipazione della Regione Friuli Venezia Giulia alla formazione del diritto dell'Unione europea", posta in votazione, viene approvata all'unanimità (*votazione n. 2.3: favorevoli 37*).

A questo punto, il PRESIDENTE, motivandone le ragioni, propone l'inversione dei punti n. ri 2 e 3 dell'ordine del giorno, e constatando che non vi sono contrarietà, così rimane stabilito.

Si passa quindi all'esame del punto n. **3 dell'ordine del giorno** che prevede:

Discussione sulla mozione

"Solidarietà alle donne e agli uomini iraniani in lotta per la libertà, la democrazia e i diritti civili e condanna della violenta repressione delle manifestazioni di dissenso." **(179)**

(d'iniziativa del consigliere: BERNARDIS)

Il consigliere BERNARDIS, intervenendo sull'ordine dei lavori, chiede una breve sospensione dei lavori dell'Aula, per poter esaminare alcune proposte emendative alla mozione.

Il PRESIDENTE, nell'accogliere tale proposta, e poiché non vi sono obiezioni, sospende la seduta.

La seduta è così sospesa alle ore 15.48.

La seduta riprende alle ore 16.24.

Il PRESIDENTE, dichiarata riaperta la seduta, dà immediatamente la parola al firmatario BERNARDIS, il quale, motivandone le ragioni, dichiara di ritirare la mozione n. 179.

Si passa, quindi, all'esame del **punto n. 2 dell'ordine del giorno**, che prevede:

Esame ai sensi dell'art. 138 quinquies, comma 6, del Regolamento Interno, della **Clausola valutativa ex art. 42 della LR 10 dicembre 2021 n. 22** <<Disposizioni in materia di politiche della famiglia, di promozione dell'autonomia dei giovani e delle pari opportunità>>. (Relatori: Bolzonello, Pozzo)

I Relatori BOLZONELLO e POZZO illustrano le proprie rispettive relazioni scritte.

Nel successivo dibattito intervengono le consigliere CELOTTI e FASIOLO.

L'assessore ROSOLEN, nell'ambito di un proprio intervento conclusivo, svolge una riflessione generale sul sistema regionale di risposta alle esigenze soprattutto delle nuove generazioni, mediante la programmazione e realizzazione di un percorso mirato a fornire servizi efficienti alle famiglie del nostro territorio.

Il PRESIDENTE, quindi, dichiara che il Consiglio prende atto delle relazioni del Comitato per la legislazione, il controllo e la valutazione sulla Clausola valutativa ex art. 42 della LR 10 dicembre 2021 n. 22 <<Disposizioni in materia di politiche della famiglia, di promozione dell'autonomia dei giovani e delle pari opportunità>>.

Si passa, quindi, all'esame del **punto n. 4 dell'ordine del giorno** che prevede:

Discussione sulla mozione

"Impegno della Giunta regionale del Friuli-Venezia Giulia a farsi portavoce presso il Governo italiano per la ratifica della Carta europea delle lingue regionali o minoritarie" **(171)** (d'iniziativa dei Consiglieri: Moretuzzo, Massolino, Liguori, Bullian, Putto)

Il PRESIDENTE comunica che, ad ogni Gruppo e forza politica, è assegnato un tempo pari a 5 minuti.

Il consigliere MORETUZZO, in qualità di primo firmatario, illustra (*in lingua friulana*) la mozione n. 171.

Intervengono, quindi, in sede di dibattito generale, i consiglieri PISANI (il quale, *in lingua slovena*, svolge alcune considerazioni sulla mozione in discussione e, nel contempo, chiede di aggiungere la firma di tutti i componenti il Partito Democratico), CAPOZZI (la quale esprime piena condivisione e sostegno alla mozione presentata), DI BERT (il quale esprime il massimo apprezzamento per la mozione in discussione e, nel contempo, chiede di aggiungere la firma di tutti i componenti il gruppo Fedriga Presidente).

A questo punto, il PRESIDENTE annuncia la richiesta dell'aggiunta della firma di tutti i componenti dei gruppi, nell'ordine, "Misto", "Lega Salvini FVG" e "Forza Italia".

Nella prosecuzione del dibattito generale, intervengono, nell'ordine, i consiglieri FASIOLO (la quale, fra l'altro, rammenta le dodici minoranze linguistiche storiche riconosciute dall'UNESCO), MAURMAIR (il quale, fra l'altro, chiede di poter apporre la propria firma alla mozione), HONSELL (il quale sottolinea il valore cognitivo di chi parla una lingua minoritaria in aggiunta alla lingua madre dello Stato di appartenenza e, nel contempo, chiede di aggiungere la firma sulla mozione in discussione), MORETTI (il quale, fra l'altro, ravvisa la necessità culturale di iniziare l'insegnamento di

lingue come lo sloveno ed il tedesco, già nei primi anni di scuola), GIACOMELLI (il quale, fra l'altro, nell'invitare l'intera Assemblea a riflettere sulle ragioni della mancata ratifica della Carta europea delle lingue regionali o minoritarie, motivandone le ragioni, annuncia che il gruppo "Fratelli d'Italia" non chiederà di aggiungere la firma alla mozione, difformemente dal consigliere Maurmair).

A questo punto, l'Assessore alle autonomie locali, funzione pubblica, sicurezza e immigrazione, Pierpaolo ROBERTI, alla luce dell'ultimo intervento in Aula, motivandone le ragioni, chiede alla Presidenza di sospendere brevemente la seduta.

Il PRESIDENTE, quindi, nell'accogliere la richiesta di sospensione testé avanzata dall'Assessore, sospende la seduta per qualche minuto.

La seduta viene così sospesa alle ore 17.34.

La seduta riprende alle ore 17.36.

Il PRESIDENTE, dopo aver dichiarato riaperta la seduta, dà subito la parola al consigliere GIACOMELLI, il quale ringrazia l'Assessore Roberti per le rassicurazioni ricevute, ma, nel contempo, pur anticipando il voto favorevole, conferma di non voler apporre la firma del gruppo "Fratelli d'Italia" alla mozione.

L'Assessore ROBERTI, forniti i chiarimenti precedentemente richiesti, fra l'altro, esprime un parere positivo sulla mozione n. 171 e ricorda all'Aula l'incessante attività di tutela ed i finanziamenti assegnati a favore del patrimonio linguistico minoritario da parte della Giunta regionale negli ultimi otto anni.

Prende la parola, quindi, per la replica, il primo firmatario MORETUZZO (il quale, tra l'altro, ringrazia convintamente i colleghi per gli apporti costruttivi dati alla discussione e per l'adesione alla mozione ed esprime il proprio assenso a tutte le richieste di apposizione della firma).

Il PRESIDENTE pone, quindi, in votazione la mozione n. 171, avente per oggetto "Impegno della Giunta regionale del Friuli-Venezia Giulia a farsi portavoce presso il Governo italiano per la ratifica della Carta europea delle lingue regionali o minoritarie", che viene approvata all'unanimità (*votazione n. 2.4, favorevoli 37*).

A questo punto, il PRESIDENTE, esauriti gli argomenti all'ordine del giorno, comunica che il Consiglio è convocato per domani mattina, 26 marzo 2026, alle ore 10, e dichiara chiusa la seduta.

Poiché non ci sono state osservazioni sui processi verbali delle sedute n. ri 154 e 155, del 26 febbraio 2026, gli stessi si intendono approvati.

La seduta termina alle ore 17.44.

IL PRESIDENTE

IL SEGRETARIO GENERALE

IL CONSIGLIERE SEGRETARIO